

Pesaro

La lotta al virus

Dati Inail, raffrontando i primi nove mesi del 2021 con il 2020

# Crollo dei contagi da Covid nei posti di lavoro: -71,5%

Settori maggiormente colpiti restano comunque la sanità e la ristorazione. Oggi la giornata Anmil sulle vittime incidenti

Una diminuzione netta, del 71,5%, dei contagi sul lavoro da Covid 19 nella nostra provincia. Lo segnala l'Inail che mette a confronto il 2020 con il dato dei primi nove mesi del 2021: l'analisi dei numeri evidenzia come i casi di Covid 19 riconosciuti infortuni nella provincia pesarese siano passati dai 918 del 2020 (528 nella zona di competenza di Pesaro e 390 in quella di Fano) ai 261 di quest'anno (dato al 30 settembre scorso, 154 a Pesaro e 107 a Fano), con 5 decessi nel 2020 e 1 nel 2021. I settori maggiormente colpiti dalla pandemia sono quello sanitario (81%) e quello della ristorazione (8%), con una maggior incidenza sul genere maschile (63%).

Un quadro cui si sommano gli incidenti conseguenti ad altri avvenimenti e che, nel periodo gennaio-agosto 2021, in provincia hanno fatto registrare - casi Covid 19 compresi - 2.515 denunce di infortunio (+0,9% rispetto allo stesso periodo del 2020), mentre i casi mortali sono passati (periodo gennaio-



agosto) dagli 8 del 2020 ai 2 del 2021 (-75%). Sono invece in aumento rispetto al 2020 (+46%)

FAUSTO LUZI

**«Momento difficile: la ripartenza non deve diventare occasione per gli infortuni»**

le denunce di malattie professionali passate dalle 834 del 2020 alle 1.218 del 2021.

È sulla base di questi numeri che oggi a Pesaro, alla presenza di varie autorità e politici, si celebra la 71ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, promossa dall'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi del Lavoro (Anmil), con

La preparazione anti-contagi Covid

l'obiettivo di sensibilizzare il territorio su un tema così delicato. Si inizia alle 8,30 alla chiesa di S. Agostino. Poi tanti eventi a seguire. «I dati dell'ultimo biennio meritano un'attenta lettura - osserva Fausto Luzi, presidente provinciale Anmil -. La pande-

mia ha stravolto la vita delle persone, il lavoro e l'economia. Basti pensare che nel 2020, dunque in piena pandemia quando la maggior parte della popolazione era costretta a rimanere in casa, poco meno di un terzo (918 in tutto il 2020) delle denunce di infortunio (2.493 nel periodo gennaio-agosto) sono state conseguenza di contagi Covid 19. Quadro completamente cambiato nel 2021: i contagi da Covid sono fortunatamente crollati, anche se in seguito alla ripresa delle attività produttive in linea con i protocolli anti-Covid 19, si è purtroppo registrato un incremento degli infortuni legati a traumi, cadute, malattie professionali, ecc. Il momento è difficile, perché da un lato il Paese avverte con maggior fiducia la sensazione di ripartenza piena ma dall'altro è fondamentale tenere alta la guardia affinché questa ripartenza non si trasformi in un massacro in termini di infortuni, anche mortali. Sarebbe - conclude Luzi - imperdonabile e intollerabile».

**Il mutuo della tua casa è diventato un peso?**

**072133568**

Ri-Negozia il debito con i tuoi creditori: banca, agenzia delle entrate condominio

Gestione e acquisizione Immobili a

**Saldo e Stralcio**

via Giolitti 159 Pesaro

Superare un momento di difficoltà economica e scongiurare il pericolo di una esecuzione immobiliare, è oggi possibile grazie all'organizzazione e alle conoscenze dei nostri consulenti **PUOI CANCELLARE IL TUO DEBITO**

Pia Perricci apre il suo ufficio a chi vuole depositare le adesioni: «E' anticostituzionale»

## Avvocata promuove referendum «Firmate contro il Green pass»

Ha 49 anni, si chiama Pia Perricci, fa l'avvocata, un marito, 4 figli, dai 12 ai 17 anni. In famiglia, nessuno è vaccinato. L'avvocata sta raccogliendo le firme, unica nelle Marche, per promuovere il referendum contro il Green pass. Chi vuole, basta un documento al seguito, può andare, fino al 21 - 22 ottobre nel suo studio a Montecchio, in via Livorno 22, tutti i giorni, sabato e domenica compresi, dalle ore 9 alle ore 20, per depositare la firma contro il Green pass. L'obiettivo della Perricci e alcuni suoi colleghi è potere votare sul referendum abrogativo del Green pass a primavera 2022.

Dice la Perricci: «Il Green pass è anticostituzionale, viene imposto ai non vaccinati, quando la scienza invece dice che il vaccinato in effetti può contagiare e essere contagiati, allora perché viene limitato il diritto di lavoro in chi non è vaccinato a fronte di una non sicurezza data dai vaccinati? La copertura del vaccino poi è di 4-6 mesi, mentre il Green pass viene dato valido per 12 mesi. In nessuna società civile viene impedito il diritto al lavoro, il Green pass di fatto riduce in povertà tutti i lavoratori



L'avvocata Pia Perricci

che non condividono il vaccino. Pensare che siamo una Repubblica fondata sul lavoro...».

«Per assurdo - aggiunge la legale - io dal 15 ottobre, come avvocato posso andare al bar di un tribunale, parlare coi giudici, con gli impiegati delle cancellerie ecc... ma per entrare nel mio ufficio ho bisogno del Green pass. Come se ci fosse un virus intelligente che capisce che quando sono in tribunale non mi può colpire, nel mio ufficio invece sì. Perché i liberi professionisti sono paragonati ai datori di lavoro. Se non ce l'ho, dovrei auto-denunciarmi al prefetto».

**Quindi, dal 15 ottobre che fa?** «No, non mi vaccino, non ci credo in questo vaccino. Ma si de-

ve separare la questione vaccino-Green pass, potevano essere uniti se il vaccino dava una garanzia di non contagio, allora sì. Ma siccome così non è, non si capisce perché al lavoratore non vaccinato sia imposto il Green pass cioè un tampone di 15 euro ogni due giorni, perché deve garantire la sua non infettività, mentre il lavoratore vaccinato entra liberamente ma non garantisce nulla. Questa è una discriminazione, in una società che invece punta a eliminare le discriminazioni, vedi omofobia e tutto il resto».

**Quindi lei farà il tampone?**

«Farò il tampone... Per entrare nel mio ufficio, o non lavorerò più, limitando il diritto di difesa di tutti i miei assistiti».

**«Col vaccino la pandemia si sta sconfiggendo»: vero?**

«No, alcuni virologi dicono il contrario».

**Ma i fatti....**

«Perché la parte più debole della popolazione è già morta. Ed è stata sottoposta a cure sbagliate. Per non dire delle autopsie, che non venivano fatte e avrebbero fatto capire ai medici la vera causa dei decessi».

Alessandro Mazzanti